



CITTÀ di LOCRI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2018/2020

Sezione Strategica

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La nota di aggiornamento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2016-19 elaborate dagli esperti della stessa nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per il complesso dell'area dell'euro sono state rese note l'8 dicembre in occasione della conferenza stampa successiva alla riunione del Consiglio direttivo della BCE; quelle per tutti i singoli paesi saranno rese disponibili sul sito della BCE dopo due settimane. Come concordato nell'esercizio dell'Eurosistema, le ipotesi tecniche sugli andamenti delle variabili esogene sono state formulate sulla base delle informazioni aggiornate al 18 novembre; non incorporano pertanto sviluppi successivi. Una più ampia discussione del quadro previsivo per l'economia italiana – con gli aggiornamenti resi necessari da eventuali mutamenti del contesto esterno e dall'acquisizione di nuovi dati – verrà presentata, come di consueto, nel Bollettino economico della Banca d'Italia in uscita il prossimo 18 gennaio.

Per l'economia mondiale si ipotizza una ripresa graduale, in linea con le valutazioni dei principali previsori. Le proiezioni incorporano inoltre un profilo di moderato rialzo delle quotazioni petrolifere. Nell'area dell'euro le condizioni monetarie e finanziarie continuerebbero a rimanere estremamente accomodanti, pur risentendo dell'aumento dei rendimenti a lungo termine internazionali e, per il nostro paese, del recente ampliamento dello spread sui titoli tedeschi. In Italia l'intonazione espansiva della politica di bilancio contribuirebbe a sostenere l'andamento dell'attività economica.

Sulla base di queste ipotesi, la crescita dell'Italia proseguirebbe, sostenuta dalla domanda interna. Nel terzo trimestre di quest'anno il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento, dopo l'inattesa frenata registrata in primavera; le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo appena inferiore. In media, il PIL dovrebbe aumentare dello 0,9 per cento quest'anno; crescerebbe dello 0,9 il prossimo e dell'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. Tali valutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali. Nel confronto con le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso 6 giugno, prima dell'esito del referendum nel Regno Unito, la stima di crescita è più bassa, per circa 0,2 punti percentuali in media all'anno nel triennio 2016-18; la revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali.

Gli investimenti si espanderebbero a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirebbe da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficerebbe dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo; queste ultime indurrebbero un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione. In rapporto al PIL, gli investimenti in capitale produttivo si riporterebbero nel 2019 in prossimità dei livelli medi registrati nel decennio pre-crisi; la spesa in costruzioni sarebbe inferiore di oltre

3 punti percentuali. Il ritmo di crescita dei consumi sarebbe in linea con quello del prodotto, sostenuto dall'espansione dell'occupazione e del reddito disponibile.

Il rafforzamento dell'occupazione sarebbe stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita. Nonostante l'esaurirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-19 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, comporterebbe una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015).

L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, risalirebbe lentamente (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019). Sosterrebbero l'inflazione i più elevati prezzi dei beni energetici importati. La dinamica dei prezzi sarebbe invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro; i salari comincerebbero ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

I principali fattori di incertezza che gravano su queste proiezioni derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari. La ripresa dell'economia globale potrebbe venire frenata dall'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito, dall'emergere di spinte protezionistiche e da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione

della politica monetaria negli Stati Uniti; un sostegno alla crescita internazionale potrebbe invece derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, del quale non sono ancora definite le caratteristiche. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie.

STRUTTURA DEL BILANCIO Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014. Con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (75)%	85%	95%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
	Proventi acquedotto	SI	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2018

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	Stanziamen-to FCDE
	Tassa rifiuti	2.164.500,00	448.481,80
	Proventi recupero evasione tributaria	800.000,00	414.634,53
	Proventi acquedotto	838.500,00	175.500,00
	Fitti attivi	10.000,00	7.500,00
	Proventi Cds	150.000,00	8.353,99

BILANCIO 2019

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	Stanziamen-to FCDE
	Tassa rifiuti	2.164.500,00	508.279,37
	Proventi recupero evasione tributaria	600.000,00	352.438,35
	Proventi acquedotto	838.500,00	192.807,98
	Fitti attivi	10.000,00	8.500,00
	Proventi Cds		

BILANCIO 2020

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	Stanziamen-to FCDE
	Tassa rifiuti	2.164.500,00	550.271,90
	Proventi recupero evasione tributaria	800.000,00	428.218,23
	Proventi acquedotto	838.500,00	596.110,40
	Fitti attivi	10.000,00	9.500,00
	Proventi Cds		

Così come previsto dal *principio contabile 4/2 allegato al D.Lgvo 118/2011 e s.m.i.* per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Le fasi effettuate per il calcolo del FCDDE sono state:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Il livello di analisi è stato eseguito a livello di risorsa.

Non hanno richiesto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

1.3 – LE SCELTE DI VALORE

Il Comune di Locri con *deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 31/05/2017* ha deliberato il dissesto economico finanziario di cui all'art. 243 del TUEL..

1.4 – LE POLITICHE DI MANDATO

Il Comune di Locri con *deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 31/05/2017* ha deliberato di ricorrere alla dichiarazione di dissesto economico-finanziario. Questo implicherà per l'Ente una riorganizzazione dei servizi e un ripensamento della propria azione amministrativa, con l'individuazione di alcune funzioni strategiche (sistemi informatici, personale, progettazione e gestione dei servizi sociali, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi) che saranno oggetto di una gestione associata. L'obiettivo è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle

esigenze della collettività. L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria

1.5 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il Comune di Locri con *deliberazione del Consiglio Comunale, n. 15 del 29/04/2015* ha deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL. Pertanto le scelte politico-amministrative sono condizionate fortemente dal contenuto del piano stesso.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Obiettivi di governo

Sono sintetizzati dalle Linee programmatiche di mandato adottate dal consiglio comunale dell'8.10.2013 deliberazione n° 29 e dalla relazione di inizio mandato sottoscritta dal Sindaco

QUADRO 1 - DATI GENERALI AL 31 DICEMBRE 2014

Descrizione Voci	Dati
Popolazione residente (ab.)	12.548
Nuclei familiari (n)	4.618
Circoscrizioni (n)	0
Frazioni geografiche	1
Superficie totale del Comune (ha)	5.300,00
Superficie urbana (2) (ha)	53,00
Lunghezza delle strade esterne (3) (Km)	0,00
Di cui: in territorio montano (4) (Km)	0,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (Km)	51,00
Di cui: in territorio montano (4) (Km)	0,00

2.2. Situazione socio-economica

Popolazione

Popolazione legale al censimento (2011)		n° 12.459
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		n° 12.548
di cui: maschi		n° 6.044
femmine		n° 6.504
nuclei familiari		n° 4.618
comunità/convivenze		n° 16
Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		n° 12.504
Nati nell'anno	n° 125	
Deceduti nell'anno	n° 164	
saldo naturale		n° - 39
Immigrati nell'anno	n° 268	
Emigrati nell'anno	n° 273	
saldo migratorio		n° - 5

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0.74
	2013	0.81
	2012	0.79
	2011	0.92
	2010	0.80
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0.82
	2013	0.80
	2012	0.89
	2011	0.80
	2010	0.86

Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Popolazione complessiva al 31 dicembre	12504	12548	12582	12879	12753
In età prescolare (0/6 anni)	743	734	764	754	777
In età scuola obbligo (7/14 anni)	925	930	932	997	994
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2202	2228	2286	2311	2353
In età adulta (30/65 anni)	6146	6173	6143	6122	6076
In età senile (oltre 65 anni)	2371	2357	2209	2048	1929

Sistema produttivo

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione commerciale, favorita anche dalla realizzazione di numerose manifestazioni, iniziative, mostre-mercato.

In relazione ai settori, le imprese risultano così segmentate:

Segmentazione delle imprese per settore

Settore	
Agricoltura e pesca	N°22
Commercio	N° 618
Alberghi e ristoranti	N° 70
Trasporti	N° 25

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 25,62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° //	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 5	* Provinciali km. 24	* Comunali km. 28
* Vicinali km. 4	* Autostrade km. //	

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale è suddiviso in ambiti soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile. Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico - privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce in condivisione con la Provincia il limite dello sviluppo delle funzioni abitative, produttive e terziarie.. Dopo circa un anno di redazione, assemblee pubbliche alla Palazzo della Cultura, gruppi informali e cittadini, l'attivazione di ua locandina sul sito comunale, oltre al previsto iter consiliare, il 23 giugno 2014 il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) e il nuovo Regolamento Edilizio Urbano RUE con deliberazione n° 15/2014.Lo sviluppo del territorio urbano nei prossimi anni dovrà integrarsi con una dimensione metropolitana più ampia. Gli strumenti urbanistici

dovranno avere come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto. Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta e indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza antisismica e sull'accessibilità. I progetti strategici individuati permetteranno di compiere il disegno della città. La tutela dell'ambiente dovrà perseguire: la valorizzazione delle aree protette, l'introduzione di nuove forme di gestione del verde urbano e la realizzazione di una rete ecologica comunale che contempererà la tutela dell'ambiente con la possibilità per il cittadino di maggiore fruizione. Riguardo lo smaltimento dei rifiuti urbani si proseguirà la strada intrapresa con la raccolta differenziata introducendo interventi mirati al miglioramento del sistema attuale, come ad esempio la previsione di un meccanismo di incentivi a favore di chi produce meno rifiuti e differenzia meglio. Riguardo i lavori pubblici gli interventi si concentreranno principalmente sulla manutenzione del patrimonio dove si agirà per micro-interventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali, in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati nella conduzione delle strutture pubbliche.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Idrico - fognario	diretto			
depurazione	esternalizzato			si
Trasporto scolastico	diretto			
Illuminazione pubblica	diretto			
cimitero	diretto			
Verde pubblico	diretto			

3.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ²	SITO INTERNET
CONSORZIO TERMALE ANTONIMINA LOCRI	partecipazione al 50% ma che non ha forma societaria.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ³	SITO INTERNET
//	//

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁴	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
//	//	//	//

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Società LOCRIDE AMBIENTE SPA	n° 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00 azioni pari a una quota del 4,279%
ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l	200.000,00 € azioni per un valore complessivo di € 1500,00 azioni pari a una quota del 1,90%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
//	//

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ente/Organismo strumentale/Società:
<i>deliberazione di consiglio comunale n° 20/2018 con la quale è stata effettuata la Revisione straordinaria delle società partecipate ;</i>

– La concessione di finanziamento a società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

- La concessione di fidejussioni o lettere di patronage agli organismi partecipati

Non sussiste la fattispecie.

– Il rispetto dei limiti all'indebitamento

Non sussiste la fattispecie.

– Le deliberazioni sulle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa

Non sussiste la fattispecie.

– Il consolidamento dei costi con le proprie aziende, società o altri organismi

Non sussiste la fattispecie.

– L'indicazione degli adempimenti normativi

Non sussiste la fattispecie.

– Il trasferimento di beni patrimoniali

Non sussiste la fattispecie.

3.2 - Risorse finanziarie

) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018			C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016,)		
A1	Quota 2018 per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	409.104,98	C 1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	264.258,04
B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/20 art.1, comma 449, lettera c)			C 2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.381,71
B1=B8 del 2017	F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche	1.064.070,95	C 3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	24.707,46
B2	Integrazione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	1.522,06	C 4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. "gettito stimato TASI ab. princ. 1 per mille" - art.1, co. 449, lettera b), L. 232/2016	0,00
B3			C 5	Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	292.347,21
B4			D 1	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)	1.309.775,20
B5			D 2	Accantonament o 15 mln per rettifiche 2018	2.830,80
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-194,13	D 3	F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2)	1.306.944,41
B7	Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4 +B5+B6)	1.065.398,88	Altre componenti di calcolo delle		
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	585.969,38			
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo- art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	479.429,50			
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2018.	431.458,61			
B11	QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10)	1.017.428,00			
B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00			
B13	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00			
B14	Quota FSC 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione deicorrettivi (B11 + B12+B13)	1.017.428,00			

spettanza 2018		
E 1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Investimenti programmati

Si sono concentrate le risorse al finanziamento dei servizi e delle funzioni indispensabili e al riguardo si è fatto riferimento all'art. 37, c. 3, lett. h, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 in tema di finanza degli enti territoriali, che qualifica come indispensabili i servizi che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristica di uniformità. A tale indicazione si è riferito il D.M. 28 maggio 1993, che individua i servizi locali indispensabili al fine di escludere l'assoggettabilità ad esecuzione forzata delle somme ad essi destinate, sulla base di quanto dispone l'art. 159, c. 2 del Tuel.

La manovra intende da un lato proseguire e rafforzare il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento degli uffici e verificare l'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le metodologie di *spending review*, dall'altro a ripristinare l'equilibrio finanziario sanando le criticità sopradescritte.

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi. La Giunta comunale ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2018. Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio e le relative fonti di finanziamento. Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Al momento sono in corso di definizione i lavori relativi al teatro coperto che grazie al protocollo d'Intesa siglato con CTM potrà vedere l'apertura con relativa rassegna.

Sono in corso di definizione le pratiche relative alla cd Legge Fortugno grazie all'Accordo di programma siglato con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria :

	Descrizione Opera Pubblica	Importo	Stato progettuale al 15.11.2015	Tipologia di finanziamento
1	Lavori di "Ristrutturazione e messa a norma plesso scolastico ex Liceo Scientifico" - Locri	€ 750.000,00	Progetto definitivo approvato	Fondi Regione Calabria- FOREVER LOCRI per il tramite di accensione MUTUO da parte della Provincia di Reggio Calabria
2	Lavori di "Riqualficazione e messa a norma Scuola Elementare Moschetta e realizzazione opere annesse alla scuola" - Locri	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo approvato	Fondi Regione Calabria- FOREVER LOCRI per il tramite di accensione MUTUO da parte della Provincia di Reggio Calabria
3	Lavori di "Completamento campo di calcio contrada Licino al servizio degli Istituti scolastici della Città di Locri" - Locri	€ 500.000,00	Progetto definitivo approvato	Fondi Regione Calabria- FOREVER LOCRI per il tramite di accensione MUTUO da parte della Provincia di Reggio Calabria
4	Realizzazione progetto di "Definizione e messa in rete di un sistema integrato di mobilità scolastica con interventi sulla viabilità e sul sistema dei trasporti scolastici" - Locri	€ 500.000,00	Progetto definitivo approvato	Fondi Regione Calabria- FOREVER LOCRI per il tramite di accensione MUTUO da parte della Provincia di Reggio Calabria
5	Lavori di "Completamento ed adeguamento	€ 800.000,00	Progetto definitivo	Fondi Regione Calabria- FOREVER

	stadio comunale annesso ed al servizio del realizzando Polo Scolastico (IPSIA e IPSAAR)" - Locri		approvato	LOCRI per il tramite di accensione MUTUO da parte della Provincia di Reggio Calabria
6	Lavori di "Realizzazione e riqualificazione polo bibliotecario scolastico all'interno ed esterno del Palazzo Nieddu" - Locri	€ 500.000,00	Progetto definitivo approvato	Fondi Regione Calabria- FOREVER LOCRI per il tramite di accensione MUTUO da parte della Provincia di Reggio Calabria

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011-Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.800.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.730.699,05		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Sul gettito si sono riverberate le disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI: Tuttavia quest'Ente essendo in dissesto finanziario è esonerato .</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>detrazione di € 200,00, sull'imposta dovuta dal soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24/7/1977, n.616;</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	20.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	10.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della	<i>Sul gettito hanno inciso gli effetti delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo</i>		

previsione	<i>per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i>
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Ma l'ente avendo fatto ricorso dissesto finanziario è esonerato.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Quelli di legge</i>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.458.007,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.819.956,12		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	2.164.500	2.164.500	2.164.500
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Aumento del costo per il conferimento dei rifiuti in discarica.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Minori entrate per riduzioni relativamente ad aree non servit: € 104.213,33</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	900.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	900.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Nessuna modifica</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessuna modifica</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuna modifica</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	94.541,80
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	48.608,60

Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
		75.000,00	75.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.293,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.723,49		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna		

Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione :

L'obiettivo di recupero dell'evasione tributaria rappresenta un forte segnale di legalità e di giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente dinnanzi agli obblighi tributari;

- che lo stesso rappresenta condizione indispensabile al fine di garantire i giusti equilibri di bilancio nell'ambito dell'obiettivo strategico dello sviluppo delle entrate e del tendenziale ampliamento della base imponibile dei vari tributi comunali;
- che la leva fiscale, per un comune, costituisce uno dei più importanti sostegni al fine di soddisfare le varie esigenze di spesa anche a fini sociali;
- che i trasferimenti statali vengono ogni anno a ridursi;
- che stante le grosse difficoltà per il rispetto dei limiti imposti dalle norme in materia di patto di stabilità l'Amministrazione, insieme ad altre azioni, intende costituire nel bilancio di previsione 2018 un fondo accantonamento risorse derivanti proprio dai recuperi evasione tributaria per il raggiungimento di tale obiettivo nell'esercizio in corso.

Per le pubbliche amministrazioni riservare un'attenzione particolare alla gestione delle proprie entrate è oggi politica necessaria. Riuscire a organizzare in un unico centro di responsabilità, la gestione e la riscossione dei propri tributi e degli altri proventi comunali è un'operazione possibile che può generare grandi effetti positivi per l'ente, chiamato sempre di più a soddisfare in proprio ai crescenti fabbisogni finanziari. La creazione di un ufficio che sia in grado di gestire tutte le entrate di un Comune, con un'unica complessa organizzazione altamente specializzata e dotata di strumenti informatici innovativi, è la risposta a questa nuova esigenza.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente. Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale		2016
A)	CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	5503604,77
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00
II e III	Immobilizzazioni materiali	5.503.604,77
IV	Immobilizzazioni finanziarie	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	27.037.480,74
I	Rimanenze	0,00
II	Crediti	25.179.875,87
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	Disponibilità liquide	1.857.604,87
D)	RETEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		32.541.085,51

Passivo patrimoniale		2016
A)	PATRIMONIO NETTO	20.957.073,69
I	Fondo di dotazione	19.520.950,34
II	Riserve	1.436.123,35
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D)	DEBITI	16.366.082,04
E)	RATEI E RISCONTI	0,00
I	Ratei passivi	0,00
II	Risconti passivi	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		37.323.155,73

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2018		2019		2020	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	477.143,12		343.458,32		343.458,32	
Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00		500,00		500,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	1.000.000,00		0,00		0,00	
Trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00		0,00	
Totale	1.477.643,12		343.958,32		343.958,32	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge. Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2016	2016	2016
Tit. 1 - Tributarie	5.915.667,70	5.915.667,70	5.915.667,70
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.048.104,66	1.048.104,66	1.048.104,66
Tit. 3 - Extratributarie	3.091.087,19	3.091.087,19	3.091.087,19
Somma	10.054.859,55	10.054.859,55	10.054.859,55
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	1.005.485,96	1.005.485,96	1.005.485,96

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2018	2019	2020
Interessi su mutui	642.459,61	609.987,71	575.729,35
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	642.459,61	609.987,71	575.729,35
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	642.459,61	609.987,71	575.729,35

Verifica prescrizione di legge			
	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	1.005.485,96	1.005.485,96	1.005.485,96
Esposizione effettiva	642.459,61	609.987,71	575.729,35
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	363.026,35	395.498,25	429.756,61

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2018		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	7.160.894,05	6.492.284,64
Trasferimenti correnti	477.643,12	1.173.088,90
Entrate extratributarie	3.600.120,30	3.108.217,96
Entrate in conto capitale	1.100.000,00	3.743.111,68
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	1.249.975,38
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	3.518.592,00	3.522.175,40
Somma	15.857.249,47	19.288.853,96
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	15.857.249,47	19.288.853,96
Fondo di cassa iniziale		2.117.420,86

Totale	15.857.249,47	21.406.274,82
---------------	----------------------	----------------------

Uscite 2018		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	10.400.598,44	12.083.016,42
In conto capitale	1.111.375,00	4.868.801,88
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	826.684,03	826.684,03
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	3.518.592,00	3.588.051,21
Parziale	15.857.249,47	21.366.553,54
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	15.857.249,47	21.366.553,54

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2019	2020
Tributi e perequazione	6.960.894,05	6.960.894,05
Trasferimenti correnti	343.958,32	343.958,32
Entrate extratributarie	3.515.916,00	3.435.916,00
Entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	3.518.592,00	3.518.592,00

Uscite Biennio successivo		
Denominazione	2019	2020
Correnti	9.950.964,72	9.836.965,88
In conto capitale	109.875,00	109.875,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	859.928,65	893.927,49
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	3.518.592,00	3.518.592,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	7.160.894,05	+
Trasferimenti correnti	477.643,12	+
Extratributarie	3.600.120,30	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	11.238.657,47	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	11.238.657,47	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	1.100.000,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	1.100.000,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	1.100.000,00	

Riepilogo entrate 2018		
Correnti	11.238.657,47	
Investimenti	1.100.000,00	
Movimenti di fondi	0,00	
Entrate destinate alla programmazione	12.338.657,47	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	3.518.592,00	
Altre entrate	3.518.592,00	+

Totale bilancio	15.857.249,47	
------------------------	----------------------	--

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	10.400.598,44	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	826.684,03	+
Impieghi ordinari	11.227.282,47	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	11.227.282,47	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	1.111.375,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	1.111.375,00	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	1.111.375,00	

Riepilogo uscite 2018		
Correnti	11.227.282,47	
Investimenti	1.111.375,00	
Movimenti di fondi	0,00	
Uscite impiegate nella programmazione	12.338.657,47	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	3.518.592,00	
Altre uscite	3.518.592,00	+
Totale bilancio	15.857.249,47	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2018		
Entrate	2018	
Tributi	7.160.894,05	+

Trasferimenti correnti	477.643,12	+
Extratributarie	3.600.120,30	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	11.238.657,47	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	11.238.657,47	

Fabbisogno 2018		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.238.657,47	11.227.282,47
Investimenti	1.100.000,00	1.111.375,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.518.592,00	3.518.592,00
Totale	15.857.249,47	15.857.249,47

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2015	2016	2017	
Tributi	6.785.185,35	5.915.667,70	6.756.404,36	+
Trasferimenti correnti	2.526.531,21	1.048.104,66	3.783.298,16	+
Extratributarie	3.704.020,73	3.091.087,19	5.926.886,87	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	13.015.737,29	10.054.859,55	16.466.589,39	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	2.818.471,61	829.775,65	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	2.818.471,61	829.775,65	
Totale	13.015.737,29	12.873.331,16	17.296.365,04	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2018		
Entrate in C/capitale	1.100.000,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	1.100.000,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	1.100.000,00	

Fabbisogno 2018		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.238.657,47	11.227.282,47
Investimenti	1.100.000,00	1.111.375,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.518.592,00	3.518.592,00
Totale	15.857.249,47	15.857.249,47

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2015	2016	2017	
Entrate in C/capitale	712.329,19	1.436.123,35	10.505.305,53	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	712.329,19	1.436.123,35	10.505.305,53	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	878.137,34	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	1.195.678,17	600.000,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	2.073.815,51	600.000,00	
Totale	712.329,19	3.509.938,86	11.105.305,53	

Gestione del patrimonio

Rinviata all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato.

Indebitamento

L'incidenza percentuale attuale dell' indebitamento su entrate correnti è pari al 3,90%.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,42 % per il 2016, 0,30% per il 2017 e 0,30% per il 2018. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. **29.481,47** , pari allo 0,42.% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

RAFFRONTO tra VIGENTE DOTAZIONE ORGANICA e RIDETERMINATA

Dotazione organica complessiva *

Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT
Dir	---	---	---	---	---	---
D	6	---	5	---	1	---
C	23	---	23	---	---	---
B3	4	---	4	---	---	---
B1	52	---	9	43	---	---
A	11	---	11	---	---	---
Totale	96	---	52	43	1	---

Dotazione organica in corso di rideterminazione

Categoria	N	Full time	Part time 50%	Part time 83,33%	Personale in servizio	Posti vacanti	TOTALE Spesa
A	6	6			7*		
B	48	9	32	7	48		
B3	4	3		1	4		
C	23	23			23		
D	6	6			4	2	
D3							

Totale	87	47	32	8	86*	2	
--------	----	----	----	---	-----	---	--

*1 unità è stata collocata a riposo con decorrenza 1 settembre 2018

Allegato subA alla deliberazione di G.M. n° 13 del 26/01/2015

SETTORE 1
AREA CONTENZIOSO - POLIZIA LOCALE - SERVIZI ALLA PERSONA
responsabile dott. Sergio Marasco

SERVIZIO 1: POLIZIA LOCALE - GIUSEPPE LAROSA

ufficio 1
Domenico FILIPPONE
Maria Teresa ZAVAGLIA
Giuseppe PEDULLÀ
Rocco PRESTIA
Angelo ROSSINO

Antonio VERTERAMO
Filippo PEDULLÀ
Eugenio LUCIANO
Antonio POLIFRONI

SERVIZIO 2: SERVIZI DEMOGRAFICI - CARMELO BARRESI

ufficio 1 stato civile - anagrafe
Domenico FLOCCARI
Vincenzo MURDACA
Massimo FERRARO

ufficio 2 elettorale
Giovanna CORDARO
Patrizia GALLUZZO
Costantino REPACI

SERVIZIO 3: CONTENZIOSO

ufficio 1
Maria SCARAMUZZINO
Maria MEDIATI
Rocco RISPOLI
Giovanna CIRCOSTA

SERVIZIO 4: ORGANI ISTITUZIONALI

ufficio 1 protocollo
Maria TINO
Irene ASCIOTTI

ufficio 2 pubblicazioni e notificazioni
Giovanna LUCÀ
Marcella MEDIATI
Samanta SPERANZA
Domenico DAGOSTINO

SERVIZIO 5: CULTURA P. ISTRUZIONE - CATERINA ROMEO

ufficio 1
Manuela LOMBARDO
Giuseppe MULTARI
Bruno SANSALONE
Domenico MAZZONE
Annunziata ALIA

Antonella BUMBACA
Lucia AUDINO
Carmela ANTONIO
Teresa MUSCATELLO
Barbara TAVERNITI
Caterina DE LEONARDIS

SERVIZIO 6: POLITICHE SOCIALI - FRANCESCO SCULLI

ufficio 1
Francesca CAROLEO
Cinzia ADRORNATO

SETTORE 2
RISORSE UMANE - FINANZIARIE
responsabile dott. Domenico Libero Scuglia ^{ad interim}

SERVIZIO 1: BILANCIO - GIUSEPPE TALIANO

ufficio 1 contabilità
Rosa CRUPI

ufficio 2 gestione mandati
Rita TASSONE
Anna Maria CATALDO

SERVIZIO 2: SUAP

ufficio 1
Barbara DE LEONARDIS
Rosa CONGIUSTA
Antonio CAVALLO

SERVIZIO 3: TRIBUTI

ufficio 1 imposta
Maria BARRESI
Margherita TAVERNITI
Leonardo SGAMBELLONE

ufficio 2 entrate patrimoniali
Domenico SCARFI
Carmela MUSCATELLO
Michele TRICHILO
Irene TRALONGO

SERVIZIO 4: ROL

ufficio 1
Caterina ALIA
Elisabetta OPPEDESANO

SETTORE 3
TECNICO MANUTENTIVO - INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO
responsabile geom. Mario Monteleone

SERVIZIO 1: LAVORI PUBBLICI

ufficio 1 gare
Bruno ALIA
Silvia MULE

SERVIZIO 2: URBANISTICA

ufficio 1 edilizia
Teresa LAROSA
Patrizia CATERI
Giorgio MACRI

ufficio 2 demanio
Alessandro CODISPOTI
Giuseppe PROCOPIO

SERVIZIO 3: AMBIENTE - VINCENZO ORLANDO

ufficio 1 manutenzione reti
Anna IACONO
Francesco CONDINO

ufficio 2 RSU
Salvatore SACCA
Agostino STEFANELLO
Antonio PELLE
Giuseppe CURILLI
Michele SITÀ
Paolo SERAFINO
ZERBO

**SERVIZIO 4: PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE - ED. SCOLASTICA
GAETANO CARPENTIERI**

ufficio 1 patrimonio
Damiano LAROSA
Massimo EMMA
Giuseppe FURFARO
Pasquale MARFONE
Salvatore ANTICO
Giorgio ALI
Spartaco CALVERI
Aldo SAINATO

Vincenzo FRAGOMENI
Salvatore LENTINI
Carmelo SACCA
Antonio MARANDO
Ferdinando MANGANARO
Giuseppe SPADARO
Cosimo ALI
Giuseppe CARPENTIERI

Andamento occupazionale e della spesa di personale:

E' sotto questo aspetto che l'azione amministrativa è stata più incisiva al fine di ridurre le spese fisse a carico dell'Ente. Infatti si è proceduto ad una rideterminazione della dotazione organica riducendo la previsione da 146 a 96 unità (al momento della stesura del presente piano sono 87 i dipendenti al servizio dell'Ente).E' prevista un'ulteriore rideterminazione a 87 unità . La spesa del personale è:

- anno 2012 € 3.542.104,86;
- anno 2013 € 3.596.886,14;
- anno 2014 € 3.431.595,57
- anno 2015 € 2.980.354,00
- anno 2016 € 2.553.984,00
- anno 2017 € 2.496.620,00

La percentuale della spesa del personale sulle spese correnti è.

- anno 2012 36,01%;
- anno 2013 31,57%;
- anno 2014 31,43%
- anno 2015 25,14%
- anno 2016 21,54%
- anno 2017 21,06%

3.4 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Il contesto in cui si colloca questo Documento è caratterizzato dall'aggravamento della crisi finanziaria internazionale e italiana, e dall'inasprimento dei tagli apportati dallo Stato alle Autonomie

Locali. In particolare le manovre finanziarie approvate dal Governo negli ultimi anni hanno confermato le misure disposte, che prevedono il taglio dei trasferimenti erariali ai comuni ed hanno imposto un'ulteriore riduzione del tetto di spesa relativo al patto di stabilità. Il risultato complessivo è una riduzione della spesa. Le manovre del Governo hanno tagliato al Comune di Locri oltre **1.159.510,08** euro di trasferimenti erariali negli ultimi anni. Il Comune di Locri ha già fatto fronte ai tagli sopra ricordati mettendo in atto un piano di recupero di risorse. Il Piano si propone il duplice obiettivo di conferire ai centri decisionali maggiore flessibilità nella gestione del bilancio e di rendere possibile un più attento monitoraggio delle scelte di spesa. Essendo stati definiti sulla base delle finalità che si propongono di perseguire, i programmi costituiranno infatti un esplicito riferimento nell'individuazione della destinazione delle risorse permettendo sperabilmente un controllo più efficace.

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione. Dal 2007 si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011 (L. 220/2010) è stato richiesto ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti di conseguire, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese. Anche per l'anno 2014 la normativa di riferimento del Patto di stabilità definisce per ogni Ente l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista: - per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorché ancora non pagate); - per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti. La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate. Il Patto di stabilità, oltre a porre oneri di aggiustamento molto pesanti ai Comuni, ha effetti recessivi tanto più gravi nell'attuale crisi economica. Ad essere colpite sono infatti, soprattutto, le spese in conto capitale. I flussi di entrata riguardanti il conto capitale (ad esempio, derivanti dall'alienazione di un immobile) sono contabilizzati, come si è detto, negli anni in cui si realizzano (cassa) e come tali contribuiscono positivamente alla definizione del saldo di tali esercizi. Ma le opere di investimento finanziate con quelle entrate si traducono in pagamenti a volte a distanza di parecchi anni dai finanziamenti. In questo modo le spese peggiorano il saldo. Nella disciplina del patto di stabilità interno riferito all'anno 2014 ci sono alcune novità rispetto agli anni precedenti: - aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011 e conseguente aggiornamento dei coefficienti da applicare per la determinazione dei saldi obiettivo per gli anni 2014-2017; - sospensione, solo per l'anno 2014, del meccanismo della virtuosità; - introduzione di un meccanismo finalizzato alla riduzione dell'obiettivo degli enti che partecipano alla sperimentazione ai sensi dell'art. 36 del Dlgs.118/2011 attuata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13397 del 14/02/2014; - introduzione di una clausola di salvaguardia per il solo anno 2014, per evitare che il nuovo calcolo della manovra comporti effetti peggiorativi superiori al 15% rispetto all'importo determinato dalla normativa precedente (che aveva come base la spesa corrente media del triennio 2007-2009). In tutti gli enti negli anni 2015-2016 si continuerà ad applicare il meccanismo della virtuosità introdotto dall'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 del D.L. 98/2011, la cui definizione è demandata all'emanazione di un decreto del Ministero dell'Interno; nell'attesa di suddetta emanazione gli enti assumono l'obiettivo massimo individuato per gli enti non virtuosi. Si segnala il mancato aggiornamento dei parametri di deficit e comunque degli indicatori legati al Consuntivo che possono registrare valori anomali a causa del cambiamento delle regole contabili. I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i patti di solidarietà tra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto nazionale e verticale) mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, con lo scopo di evitare la possibile compressione delle spese di investimento degli enti locali. Il Comune ha beneficiato di spazi dal Patto regionale orizzontale. Si rende pertanto necessario, per non incorrere ad inconvenienti di carattere disciplinare ed amministrativo, introdurre una programmazione di flussi di cassa e una serie di cautele tali da garantire sia le Amministrazioni che le relative organizzazioni.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE	Pag.
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	

MISSIONE 2 - Giustizia	<i>Non di competenza</i>
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
MISSIONE 7 - Turismo	
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
MISSIONE 11 - Soccorso civile	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
MISSIONE 13 - Tutela della salute	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
MISSIONE 50 – Debito	

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale :

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente. Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012, è attuato nel nostro ente dal 2015.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti: 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato; 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale); 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori. In merito al profilo della valutazione cosiddetta in itinere, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione. Infine, "si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente 41 | 5-6 | 2015 note tecniche Il Documento Unico di Programmazione la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente". Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione

illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni. Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti. Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la relazione sulla performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato". La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso. Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della performance. Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune. L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.160.894,05	6.960.894,05	6.960.894,05
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	477.643,12	343.958,32	343.958,32
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.600.120,30	3.515.916,00	3.435.916,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	1.100.000,00	100.000,00	100.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	10.400.598,44	9.950.964,72	9.836.965,88
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	962.222,00	973.000,00	1.110.000,00

H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	9.438.376,44	8.977.964,72	8.726.965,88
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	1.111.375,00	109.875,00	109.875,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	1.111.375,00	109.875,00	109.875,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	1.788.906,03	1.832.928,65	2.003.927,49

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati comune di Locri o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali. Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

A seguito delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri si è dovuto rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno, mentre la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo. Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n. 39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria. Il DEF è composto da tre sezioni. La prima indica fra l'altro: - gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio; - l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità; - l'evoluzione economico-finanziaria internazionale; - per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero. La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica. Nella terza viene esplicitato: - il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate; - gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività; - le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF. Il ciclo della programmazione inizia quindi con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del DEF, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

1.3. Analisi delle risorse

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2017	2018
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.494.956,17	5.789.500,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.261.448,19	1.371.394,05
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	6.756.404,36	7.160.894,05
Scostamento		404.489,69

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
-----------	------	------	------	------	------	------

	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.696.463,85	4.675.849,14	5.494.956,17	5.789.500,00	5.589.500,00	5.589.500,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.088.721,50	1.239.818,56	1.261.448,19	1.371.394,05	1.371.394,05	1.371.394,05
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.785.185,35	5.915.667,70	6.756.404,36	7.160.894,05	6.960.894,05	6.960.894,05

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2017	2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.783.298,16	477.143,12
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	3.783.298,16	477.643,12
Scostamento		-3.305.655,04

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.526.531,21	1.048.104,66	3.783.298,16	477.143,12	343.458,32	343.458,32
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.526.531,21	1.048.104,66	3.783.298,16	477.643,12	343.958,32	343.958,32

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2017	2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.694.127,70	2.789.416,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	534.450,00	295.782,30
Interessi attivi	5.000,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	693.309,17	514.422,00
Totale	5.926.886,87	3.600.120,30
Scostamento		-2.326.766,57

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.400.901,27	2.141.171,42	4.694.127,70	2.789.416,00	2.789.416,00	2.789.416,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	198.256,00	223.572,62	534.450,00	295.782,30	203.000,00	203.000,00
Interessi attivi	6.073,12	1.340,39	5.000,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.098.790,34	725.002,76	693.309,17	514.422,00	523.000,00	443.000,00
Totale	3.704.020,73	3.091.087,19	5.926.886,87	3.600.120,30	3.515.916,00	3.435.916,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2017	2018
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	9.968.750,85	1.000.000,00
Trasferimenti in conto capitale	400.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	36.554,68	0,00
Altre entrate in C/Capitale	100.000,00	100.000,00
Totale	10.505.305,53	1.100.000,00
Scostamento		-9.405.305,53

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	647.611,60	645.188,76	9.968.750,85	1.000.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	50.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00	36.554,68	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	64.717,59	740.934,59	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	712.329,19	1.436.123,35	10.505.305,53	1.100.000,00	100.000,00	100.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2017	2018
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Il Comune di Locri con *deliberazione del Consiglio Comunale, n. 15 del 29/04/2015* ha deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL. Pertanto le scelte politico-amministrative sono condizionate fortemente dal contenuto del piano stesso che preclude forme di indebitamento.

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Il Comune di Locri con *deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 31/05/2017* ha deliberato di ricorrere alla procedura di dissesto finanziario di cui all'art. 242 del TUEL. Pertanto le scelte politico-amministrative sono condizionate fortemente da questa decisione.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2017	2018
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	600.000,00	0,00
Scostamento		-600.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.195.678,17	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.195.678,17	600.000,00	0,00	0,00	0,00

La Giunta municipale ha adottato una delibera n°4 del 21.01.2014 ad oggetto “**spending review**” che assume la stessa come criterio generale di approccio alla redazione dei bilanci, e detta le prescrizioni per il completamento di un ciclo di analisi e riorganizzazione rimettendo a propri atti la definizione dei criteri metodologici e operativi, l'individuazione dei soggetti idonei a fornire il necessario supporto tecnico-scientifico, gli indirizzi organizzativi necessari e i tempi per la realizzazione delle attività, e i tempi per la messa a regime della *spending review* e cioè incentivare da parte degli uffici un riesame delle priorità di spesa ed uno sforzo ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. Inoltre si propone il duplice obiettivo di conferire ai centri decisionali maggiore flessibilità nella gestione del bilancio e di rendere possibile un più attento monitoraggio delle scelte di spesa. Essendo stati definiti sulla base delle finalità che si propongono di perseguire, i programmi costituiranno infatti un esplicito riferimento nell'individuazione della destinazione delle risorse permettendo sperabilmente un controllo più efficace. Ed ancora la Giunta Municipale ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti della legge 24.12.2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge Finanziaria 2008)” ha adottato apposita deliberazione n° 16 del 27.01.2015 che finalizza al contenimento delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche l'adozione di “piani triennali” nei quali devono essere individuate le misure per razionalizzare l'uso di beni e di mezzi di cui fruisce l'organizzazione. Questi “piani triennali” hanno riguardato:

- a) le dotazioni strumentali, anche informatiche, per l'automazione degli uffici;
- b) le autovetture di servizio;

c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
 indicando le misure atte a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al solo personale che deve assicurare pronta e costante reperibilità ed a verificare il corretto utilizzo. Tutto questo al fine di ridimensionare la spesa alle effettive capacità di bilancio come segnalato nella medesima nota.

3.2. Gli indirizzi in materia di indebitamento

Il Comune di Locri con *deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 31/05/2017* ha deliberato il dissesto economico finanziario di cui all'art. 243 del TUEL. Pertanto le scelte politico-amministrative sono condizionate fortemente da questa decisione.

3.3. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto

Le previsioni sono compatibili con il vincolo di stabilità del patto che ,comunque, è ormai superato con le nuove disposizioni in materia di pareggio di bilancio. La legge di Stabilità 2016 declina,infatti le nuove regole di del pareggio di bilancio degli enti locali disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo , in termini di competenza, fra le entrate finali / Titoli 1,2,3,4 e 5 del bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio).

3.4. Nuove forme di indebitamento

Non ricorre la fattispecie

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

4.1.1) Piano Strutturale Comunale/altro :

Delibera di approvazione: 15
 Data di approvazione: 23.06.2014

Dati	Anno di approvazione Piano 2014	Anno di scadenza previsione 2024	Incremento
Popolazione residente			
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente ¹		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare

¹ Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

4.1.2) Piani particolareggiati

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

Dati al momento non disponibili essendo l'iter in corso.

4.1.3) P.E.E.P./P.I.P.

PIANI		Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.					
P.I.P.	Industriali				
	Artigianali				
	Commerciali				
	Altro:				

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti: Dati al momento non disponibili essendo l'iter in corso. Si è in regime di proroga del vecchio PRG.

4.2) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI ADOTTATI

Piano Strutturale Comunale:

Delibera di adozione C.C. n.7 Adozione del quadro conoscitivo e del documento preliminare del PSC completo di rapporto preliminare ambientale e del REU ai sensi dell'art. 27/L.R. n° 19/2002 e s.m.i.

Data di adozione: 21 febbraio
 Anno di approvazione 2015

Ambiti della pianificazione	Residuo di superficie prevista e non realizzata dal piano vigente	Superficie totale prevista dal piano adottato	Incremento di superficie nuovo piano
Ambito identitario		€ 344.121,00	
Ambito consolidato		€ 251.076,00	
Ambito di rigenerazione urbana		€ 1.872.422,00	
Ambito di perequazione diritti edificatori		€ 595.600,00	
Ambito servizi		€ 505.488,00	
Ambito servizi con perequazione		€ 264.220,00	
Ambito recupero insediamenti abusivi		€ 310.571,00	
Ambito artigianale		€ 185.830,00	
Ambito produttivo		€ 78.100,00	
Ambito rurale identitario		€ 80.716,00	
Macro ambito di rinaturalizzazione, messa in sicurezza		€ 3.800.927,00	
Valorizzazione paesaggistica dell'Area Fluviale			
Perequazione Turistica (Distretto Turistico)			
Attrezzature per la ricettività ed il tempo libero			

SPESA

5. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Con il coordinamento delle associazioni di categoria è necessario mettere in campo attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale. Sono previsti interventi mirati a sostenere e sviluppare quelle forme di commercio, come quelle di vicinato, che contribuiscono a migliorare la qualità urbana e la socialità della comunità oltre che rappresentare un servizio aggiunto a favore dei cittadini con mobilità ridotta. Riguardo il turismo occorre proseguire nell'attività di valorizzazione delle eccellenze, con progetti innovativi che coinvolgano anche le scuole. L'attenzione al territorio e alla sua identità potrà creare nuove opportunità di lavoro creativo, legato all'ambiente e all'enogastronomia.

Finalità da conseguire

L'Amministrazione dovrà agire sia sul sistema ferroviario che sul trasporto pubblico locale per estendere il servizio in termini di orario e di copertura del territorio, nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano. La sicurezza urbana dovrà avere un approccio integrato tra le diverse forze di polizia presenti nel territorio e tra i servizi comunali. Si dovranno mettere in campo strategie ed azioni mirate al miglioramento della percezione di sicurezza tra i cittadini indirizzando tutte le azioni di contrasto verso comportamenti non conformi alla convivenza civile anche con progetti che coinvolgono attivamente i cittadini e le associazioni del territorio. Particolare attenzione sarà posta all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e al potenziamento del sistema di video sorveglianza.

Motivazione delle scelte

Una riduzione della spese corrente annua in riferimento agli interventi: acquisti di beni, prestazioni di servizi e trasferimenti. Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi connessi alla prestazione di servizi pubblici.

Obiettivi annuali e pluriennali:

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e

dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
Organi istituzionali	128.000,00	121.000,00	121.500,00
Segreteria generale	689.676,10	646.701,00	580.961,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	799.441,15	747.186,57	724.265,08
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	213.422,00	184.000,00	184.000,00
Ufficio tecnico	491.019,00	446.805,00	446.805,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	246.100,00	250.900,00	218.500,00
Altri servizi generali	309.019,52	310.785,04	209.388,59
Polizia locale e amministrativa	556.707,30	437.359,00	437.360,00
Istruzione prescolastica	165.076,17	51.762,64	50.919,32
Altri ordini di istruzione	105.543,13	99.310,92	98.225,63
Servizi ausiliari all'istruzione	41.500,00	41.500,00	41.500,00
Diritto allo studio	208.860,00	208.860,00	208.860,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	75.163,71	70.528,20	69.330,17
Sport e tempo libero	23.122,32	21.055,03	18.884,36
Urbanistica e assetto del territorio	1.194.700,00	190.700,00	190.700,00
Rifiuti	2.289.039,70	2.289.034,80	2.289.030,00
Servizio idrico integrato	2.442.630,00	2.442.610,00	2.442.630,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.752,97	9.613,88	9.468,18
Viabilità e infrastrutture stradali	367.865,28	358.327,97	337.473,02
Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Interventi per le famiglie	300,00	300,00	300,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	76.800,00	75.800,00	75.800,00
Cooperazione e associazionismo	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	41.780,00	6.500,00	6.500,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo di riserva	43.633,09	46.599,67	43.840,53
Fondo svalutazione crediti	962.222,00	973.000,00	1.110.000,00

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	826.684,03	859.928,65	893.927,49
Totale	12.338.657,47	10.920.768,37	10.840.768,37

6. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

E' stata effettuata una ricognizione dei debiti e crediti reciproci con le società partecipate e si è verificata la corrispondenza di tali risultanze con i dati previsti a bilancio. Non ci sono esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge. Sulla base della ricognizione effettuata e degli atti in precedenza adottati (Deliberazione commissariale con i poteri del consiglio comunale n°2/2012 " Recesso dal Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Reggio Calabria (ASIREG); Deliberazione di consiglio comunale n°4/2015 " Locride Sviluppo – Discussione") il Consiglio comunale con *deliberazione n° 12 del 31.03.2015* ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie l'Ente conserverà le seguenti partecipazioni:

- 1) **LOCRIDE AMBIENTE SPA** – società mista per la raccolta differenziata. Il comune ha una partecipazione societaria di 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00. La quota percentuale è pari al 4,279%.
- 2) **ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l.** Cap. soc. al 31.12.2013 Deliberato € 200.000,00 – sottoscritto € 98.772,00 versato €. 98.772,00. Patrimonio netto ultimo esercizio 31.12.2013 153.432,00 euro. La società è stata costituita in data 29-07-2005 e si propone in via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici. **Partecipazione Ente Euro 1.500,00 pari allo % 1.90** Partecipazioni indirette Euro 0 pari allo 0 % Durata impegno 31-12-2030 (scadenza società), salvo recesso. Onere complessivo Nessun onere per l'anno 2014 è previsto
- 3) **CONSORZIO TERMALE ANTONIMINA LOCRI** partecipazione 50%

DUP

Documento Unico di Programmazione 2018/20

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

2) PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/ 2020:

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA



CITTÀ DI LOCRI

Città Metropolitana di Reggio Calabria
SETTORE 3

TECNICO MANUTENTIVO-INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Scheda 3

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 20018/2020

ELENCO ANNUALE 2018

CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CP V	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annuale	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
				Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	F14D16000020002	Patto per il sud-Riqualficazion e dei marciapiedi lungo via Matteotti		Tucci	Nicola	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	S	S	1	PD	3*/2018	1*/2019
TOTAL E														

Il responsabile del programma

(arch. Nicola TUCCI)

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.



CITTÀ DI LOCRI
 89044 Città Metropolitana di Reggio Calabria
SETTORE 3
TECNICO MANUTENTIVO-INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.000.000,00			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio				
Altro				
Totali				

	importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	

Il responsabile del programma
(arch. Nicola TUCCI)

2. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Non vi è patrimonio al momento alienabile

3.Programmazione triennale fabbisogno personale 2018/2020

PIANO OCCUPAZIONALE 2018-2020 ANNO 2018

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Estensione oraria	Stabil.	costo	
B1	33 unità di Esecutore	vari	Part time				25 ore sett.		184.910,00	
D1	Istruttore direttivo	Settore 3 Tecnico	Full time	Si					31.852,71	

ANNO 2019

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura	
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.		

ANNO 2020

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura	
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.		